

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

VIVA ATTESA NEGLI AMBIENTI POLITICI DELLA CAPITALE

Nitti presiede oggi il Convegno degli indipendenti di sinistra

La legge elettorale al prossimo Consiglio dei Ministri - Il P.L.I. chiede che il premio di maggioranza sia limitato a tre quinti - Incontro tra Einaudi e Paratore

Il Convegno degli indipendenti di sinistra, indetto per il pomeriggio di oggi nel ridotto dell'Eliseo, in via Nazionale, presiede oggi il Convegno degli indipendenti di sinistra. Nella situazione politica attuale, si ritiene che la legge elettorale sia un problema che deve essere risolto con la massima urgenza. Il P.L.I. chiede che il premio di maggioranza sia limitato a tre quinti. Incontro tra Einaudi e Paratore.

Costanzi, da Perugia il dott. Nucci, il dott. Parisi Tei e la signora Ada Tei, il dott. Bartocci, da Terni il signor Emilio Panabbi, da Conegliano Veneto l'avv. Armellini, da Sacile il dott. Liberali, da Salerno l'avv. Baratta, da Roma il gen. Castaldi, il giornalista Malinconico, il prof. dott. Gaspare Carli, il dott. Brada, consigliere d'amministrazione dell'IN.P.S. l'avv. Giovanni Ozzo, da Torino la signora Piera Venturini, Seg. del Comitato Torinese della "Intesa parlamentare per la difesa della pace", da Napoli il signor Maria Bernabè Frigerio, hanno fatto pervenire l'adesione loro personale e assicurato la presenza di delegazioni dei rispettivi Comuni da loro rappresentati.

Da Palermo i deputati alla Assemblea Regionale Siciliana Antonio Varvaro e Antonio Ramirez rispettivamente leader degli indipendenti e del liberal-progressisti siciliani, hanno telegrafato la loro adesione. Sempre da Palermo hanno aderito il sig. Camillo Anselmo Orlando, il sig. Eugenio De Marinis, presidente dell'Associazione dei liberali commercianti, il dott. Giuseppe Pagnano, vice intendente di Finanza, il dott. Pier-

L'azione concordata di vaste forze democratiche, che ha progettato una legge elettorale e andata ingigantendosi in questi ultimi tempi, e ha trovato un terreno via via più fertile. Non soltanto nuove voci autorevoli si sono contrattate al coro di proteste da tempo levatosi contro la mancanza di scrupoli del partito dominante; ma le perplessità si sono accentuate sensibilmente.

IL DIBATTITO SULLA GIUSTIZIA ALLA CAMERA

Il ministro della Giustizia contesta l'indipendenza della Magistratura

L'Opposizione rivendica il Consiglio superiore - L'ammissione delle donne nella magistratura chiesta dall'on. M. M. Rossi - Comossa commemorazione di Talarico

La Camera ha concluso nelle due sedute di ieri il dibattito sul bilancio della Giustizia. All'inizio della seduta mattutina il compagno GULLO ha rivolto accorate parole di compianto alla memoria del nobile figura di antifascista, che aveva dedicato tutta la sua vita alla lotta per il riscatto della giustizia italiana. Il compagno Di Egidio ha voluto sottolineare per prima cosa che il governo è responsabile della mancata azione della magistratura, tra cui il Consiglio superiore della magistratura, che dovrebbe assicurare al potere giudiziario l'indipendenza dal potere esecutivo. FERRARI ha detto che il governo ha promesso in luce i meriti particolari acquistati dall'attuale ministro della Giustizia nell'ope-

ra di sabotaggio della Costituzione. Su altre questioni di notevole interesse si intratteneva l'on. PAOLUCCI. Egli ha chiesto la l'immersione delle donne nella magistratura, ha lamentato la subordinazione del procuratore della Repubblica alle autorità prefettizie e poliziesche, ha auspicato il ritorno, per il giudizio civile, alle vecchie e sagge norme di procedura penale, e ha chiesto che si studi un sistema di retribuzione che compensi almeno parzialmente il giudice. Desidero sempre una riforma. A questo punto, su richiesta dell'on. SCALFARO (D. C.), la maggioranza ha deciso di chiudere la discussione generale sulla seduta è stata rinviata alle ore 15,30.

di ammettere le donne nella magistratura, richiesta avanzata dal ministro della Giustizia, Elena ROSSI e dalla repubblicana Mary TIBALDI CHIESA. La deputata comunista ha ricordato che il principio della eguaglianza giuridica tra i sessi è categoricamente sancito dagli articoli 3 e 51 della Costituzione e ha recentemente invitato l'amministrazione di persona, i principi costituzionali assicurando alle donne un diritto che anche nei paesi più arretrati non viene posto in discussione. L'insufficienza di personale della magistratura che è stata oggetto dell'ordine del giorno del giorno di ieri, ha fatto notare il compagno MARTUSCELLI il quale ha chiesto un adeguato aumento del personale della magistratura, e l'indecorosità delle sedi giudiziarie in Lucania.

Gli ordini del giorno
All'apertura della seduta pomeridiana la Camera ha deciso di prendere in considerazione, nonostante le obiezioni del sottosegretario alle Finanze CA-

STELLI, due proposte di legge del Consiglio regionale della Sardegna: la prima mira a devolvere alla regione sarda i nove decimi delle imposte doganali e delle imposte di fabbricazione estese nell'isola; la seconda chiede di attribuire all'amministrazione regionale il potere di fissare la tariffa dei prezzi dei vini e prodotti agricoli di cui si discuteva in un altro articolo del programma generale all'entrata.

Subito dopo ha avuto inizio la discussione degli ordini del giorno. Desidero sempre una riforma. A questo punto, su richiesta dell'on. SCALFARO (D. C.), la maggioranza ha deciso di chiudere la discussione generale sulla seduta è stata rinviata alle ore 15,30.

IN UNA SENSAZIONALE LETTERA ALLE ASSISE DI PALERMO

Pisciotta minaccia nuove rivelazioni contro elementi della DC e della mafia

Sceiba ancora chiamato in causa insieme all'onorevole Margherita Bontade

DALLA REDAZIONE PALERMITANA
PALERMO, 10. — Un mezzo colpo di scena si è verificato quest'oggi nell'aula della prima sezione della Corte d'Assise di Palermo, dove si sta celebrando un processo e a carico di Giuseppe Pisciotta e di altri componenti della banda Giuliana imputati del sequestro del presidente Cardella di Usonaci, avvenuto il 17 febbraio 1948.

Il processo, che è già alla sua terza udienza e che si concluderà domani, è andato avanti con sedute faticose e monotone che Pisciotta ha cercato di movimentare chiedendo la citazione, quali testimoni, di alcuni componenti della banda Giuliana, e di altri componenti della banda Giuliana, e di altri componenti della banda Giuliana.

Una delegazione di Isola dal sottosegretario al Lavoro
Il sottosegretario al Ministero del Lavoro, on. Bernini, si è impegnato a convocare nel più breve tempo possibile, i rappresentanti degli industriali e dei lavoratori per discutere e concludere la vertenza dei lavoratori meridionali di Isola del Liri che ha dato origine allo sciopero generale che si protrasse da 25 giorni.

Solenni funerali a Cosenza del senatore Alberico Talarico

Il compagno Gallo ha rievocato, dinanzi ad una grande folla, la figura dello scomparso

COSENZA, 10. — Commosso e solenni onoranze funebri sono state tributate oggi, con una imponente concorso di popolo, alla salma del compagno senatore Alberico Talarico, spentosi ieri mattina. Erano presenti i compagni Sperrazzo, Sturani, rappresentanza del Senato della Camera, il sindaco di Cosenza, i membri del comitato federale del P.C.I.

Una chiesa in Puglia folgorata per la terza volta
BARI, 10. — A Cassano Murge la chiesa parrocchiale è stata colpita da un fulmine che ha causato danni all'edificio. Tra i fedeli che assistevano ad una funzione, si è diffuso un gran panico ed alcuni sono svenuti. E' questa la terza folgora che nel giro di due anni, cade sulla chiesa, sempre nel corso di celebrazioni di rito.

Una delegazione di Isola dal sottosegretario al Lavoro
Il sottosegretario al Ministero del Lavoro, on. Bernini, si è impegnato a convocare nel più breve tempo possibile, i rappresentanti degli industriali e dei lavoratori per discutere e concludere la vertenza dei lavoratori meridionali di Isola del Liri che ha dato origine allo sciopero generale che si protrasse da 25 giorni.

Le ultime adesioni al Convegno di oggi

Nuove importanti adesioni sono giunte in questi ultimi giorni al Convegno degli indipendenti di sinistra. Nella situazione politica attuale, si ritiene che la legge elettorale sia un problema che deve essere risolto con la massima urgenza. Il P.L.I. chiede che il premio di maggioranza sia limitato a tre quinti. Incontro tra Einaudi e Paratore.

I LAVORATORI ITALIANI PREPARANO IL CONGRESSO DELLA C.G.I.L.

Le Cdl di Genova, Torino e Milano lotteranno unite per le nazionalizzazioni

La proposta formulata al Congresso della C. d. L. di Genova - Grande manifestazione cittadina in difesa della Bruzzo - Due ore di sciopero nelle fabbriche

ANCONA, 10. — Nel salone del Circolo culturale "Tommasi" hanno avuto inizio i lavori del terzo congresso della nostra Camera confederale del lavoro. Il compagno Zingaretti, segretario responsabile uscente, attentamente ascoltato dai congressisti, ha illustrato la grande efficacia i problemi della rinascita di Ancona e provincia documentando la crisi della nostra agricoltura, della nostra industria, del commercio, dell'artigianato, di tutte le attività produttive che vengono qui esplicitate e denunciando con forza i responsabili primi della grave situazione in cui ci siamo venuti a trovare e cioè: la classe parassitaria del nostro Paese, i monopolisti, i grandi proprietari terrieri che anche nella nostra patria, attraverso il loro potere politico, hanno fatto pervenire l'adesione loro personale e assicurato la presenza di delegazioni dei rispettivi Comuni da loro rappresentati.

DALLA REDAZIONE GENOVESE
GENOVA, 10. — Alla presenza di 710 delegati rappresentanti la stragrande maggioranza dei lavoratori genovesi, si è avuto stamani il Congresso della C. d. L. di Genova. Erano presenti nella sala un gran numero di invitati e un folto pubblico. Alla presidenza siede, oltre a Novella, il compagno Rina Piccolotto, segretario responsabile della C. d. L. di Genova; i segretari Pigna e De Franceschi; il vice segretario Malagodi, del comitato provinciale unitario; il vice segretario della CGIL, Bianco, della corrente socialdemocratica unitaria; la compagna Rita Piccolotto, responsabile della commissione femminile della CGIL.

borato al riguardo dall'Opposizione e mettendo in stretta relazione con quelli riguardanti la nazionalizzazione del grande monopolio chimico Montecatini e dei monopoli elettrici. Negro ha affermato la necessità che la mobilitazione sia attivata in concomitanza e in stretto legame con quella delle popolazioni di Milano e di Torino e ha proposto che le tre Camere del Lavoro delle tre città esaminino insieme le iniziative da prendere.

proprie famiglie, hanno affluito per via XX Settembre e piazzale De Ferrari chiedendo la chiusura della fabbrica e la corresponsione dei salari che da un mese non entrano più nelle proprie case. Centinaia di cartelli illustranti la situazione, hanno dato origine alla economia cittadina del proletariato della attuale situazione, dominavano l'imponente tentativo di sciogliere la massa del quale si era unita la popolazione quando sono ebbene le camionette della Celere, la quale nulla ha trascurato nel tentativo di sciogliere la manifestazione. Sul marciapiedi delle strade i poliziotti sono giunti anche a bastonare le donne con i bambini e braccato ma senza il risultato sperato, perché il corteo ha seguito il suo itinerario portandosi poi al Palazzo Ducale dove, pochi minuti prima, era stato aperto il Congresso della Camera Confederale del Lavoro.

Una mozione per la 13esima ai pensionati di guerra
Gli on. Polano ed altri, hanno presentato al Parlamento una mozione nella quale si invita il Governo a predisporre d'urgenza un disegno di legge che stabilisca, analogamente quanto è stato fatto per i pensionati della Previdenza Sociale e della Previdenza Marinaia, la corresponsione della tredicesima mensilità a tutti i pensionati di guerra, per pensioni versate in ritardo, presentandolo in tempo utile all'approvazione del Parlamento perché possa essere approvato per il Natale 1952.

I LAVORI DEL CONGRESSO DEI MEZZADRI

Il dominio di 3 monopoli soffoca l'agricoltura italiana

L'intervento di Ledo Tremolanti - La polizia tenta di impedire al pittore Treccani di dipingere - La protesta del Congresso

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE
PERUGIA, 10. — Carabiniere e culturre: siamo giunti al quarto giorno del congresso dei mezzadri. Il pittore Treccani, che ha cominciato a dipingere un quadro di grande formato, è stato arrestato dalla polizia. Il pittore Treccani, che ha cominciato a dipingere un quadro di grande formato, è stato arrestato dalla polizia.

ne ombra, anche Molano ha ospitato uno degli artisti che espongono alla mostra per il centenario del pittore Ernesto Treccani, accolto fraternamente da tutti i lavoratori ed in particolare modo dai mezzadri, il pittore Treccani ha cominciato a dipingere un quadro di grande formato, è stato arrestato dalla polizia.

Il congresso prosegue intanto i suoi intensissimi lavori. Oltre numerosi interventi del delegato Treccani, abbiamo ascoltato la relazione di Enzo Corticelli sui problemi amministrativi di Pietrone e di altri mezzadri. Il segretario della Confederazione nazionale, Ledo Tremolanti, intervenendo con un ampio ed esauriente rapporto, ha ricordato lo scandalo accordato stipulato fra la FIAT e la Federconsorzi. La FIAT si è impegnata a concedere ai mezzadri, attraverso la Federconsorzi, le macchine destinate all'agricoltura e a concedere ai mezzadri, attraverso la Federconsorzi, le macchine destinate all'agricoltura.

Il segretario della Confederazione nazionale, Ledo Tremolanti, intervenendo con un ampio ed esauriente rapporto, ha ricordato lo scandalo accordato stipulato fra la FIAT e la Federconsorzi. La FIAT si è impegnata a concedere ai mezzadri, attraverso la Federconsorzi, le macchine destinate all'agricoltura e a concedere ai mezzadri, attraverso la Federconsorzi, le macchine destinate all'agricoltura.

Il segretario della Confederazione nazionale, Ledo Tremolanti, intervenendo con un ampio ed esauriente rapporto, ha ricordato lo scandalo accordato stipulato fra la FIAT e la Federconsorzi. La FIAT si è impegnata a concedere ai mezzadri, attraverso la Federconsorzi, le macchine destinate all'agricoltura e a concedere ai mezzadri, attraverso la Federconsorzi, le macchine destinate all'agricoltura.

Il contributo di Firenze alla lotta per la produzione

1354 assemblee hanno preceduto il Congresso della C.d.L. Le lotte degli operai della Pignone e della Richard Ginori

DALLA REDAZIONE FIORENTINA
FIRENZE, 10. — Preceduto da 1354 assemblee di base e di categoria si è aperto questa mattina al teatro Niccolini, gremito in ogni ordine di posti, il V Congresso della Camera del Lavoro.

precongressuali sono state caratterizzate dalla partecipazione non dei lavoratori ma di strati e nuclei di cittadini delle differenti categorie, assumendo quasi sempre, presungo e rilievo notevole esperienze e trovando il modo di esprimere il loro grande concorso di consensi e di interesse con cui i vari dibattiti sono stati accolti e seguiti. La somma di queste notevoli esperienze ha trovato il suo immancabile riflesso nei lavori del Congresso confederale, cui parteciperà anche il sen. Renato Biondi, segretario della CGIL, il quale domenica sera terrà le conclusioni del dibattito.

introduttiva svolta dall'onorevole Montecatini, segretario della Camera del Lavoro, ha analizzato l'attuale situazione della nostra agricoltura. Analizzati dall'onorevole Ledo Tremolanti, segretario della Camera del Lavoro, ha analizzato l'attuale situazione della nostra agricoltura.

Le tre direzioni dell'agricoltura sono state analizzate in modo esauriente. In primo luogo il monopolio delle terre, il monopolio industriale ed il monopolio commerciale. La legge di riforma delle terre, il monopolio industriale ed il monopolio commerciale. La legge di riforma delle terre, il monopolio industriale ed il monopolio commerciale.

Le tre direzioni dell'agricoltura sono state analizzate in modo esauriente. In primo luogo il monopolio delle terre, il monopolio industriale ed il monopolio commerciale. La legge di riforma delle terre, il monopolio industriale ed il monopolio commerciale. La legge di riforma delle terre, il monopolio industriale ed il monopolio commerciale.

UNA GRANDE MANIFESTAZIONE PATRIOTICA

Oggi si celebra a Mantova il centenario di Belliøre

MANTOVA, 10. — Domani si celebra a Mantova il centenario del patriota e rivoluzionario Giuseppe Belliøre. La manifestazione sarà presieduta dal sindaco di Mantova, on. Luigi Ferrante, e sarà partecipata da tutti i partiti politici e da una grande folla di cittadini.

Questa celebrazione è certo una delle più importanti e delle più larghe manifestazioni giovanili che mai vi siano state organizzate in Italia. La manifestazione sarà presieduta dal sindaco di Mantova, on. Luigi Ferrante, e sarà partecipata da tutti i partiti politici e da una grande folla di cittadini.

Questa celebrazione è certo una delle più importanti e delle più larghe manifestazioni giovanili che mai vi siano state organizzate in Italia. La manifestazione sarà presieduta dal sindaco di Mantova, on. Luigi Ferrante, e sarà partecipata da tutti i partiti politici e da una grande folla di cittadini.

Questa celebrazione è certo una delle più importanti e delle più larghe manifestazioni giovanili che mai vi siano state organizzate in Italia. La manifestazione sarà presieduta dal sindaco di Mantova, on. Luigi Ferrante, e sarà partecipata da tutti i partiti politici e da una grande folla di cittadini.

Questa celebrazione è certo una delle più importanti e delle più larghe manifestazioni giovanili che mai vi siano state organizzate in Italia. La manifestazione sarà presieduta dal sindaco di Mantova, on. Luigi Ferrante, e sarà partecipata da tutti i partiti politici e da una grande folla di cittadini.